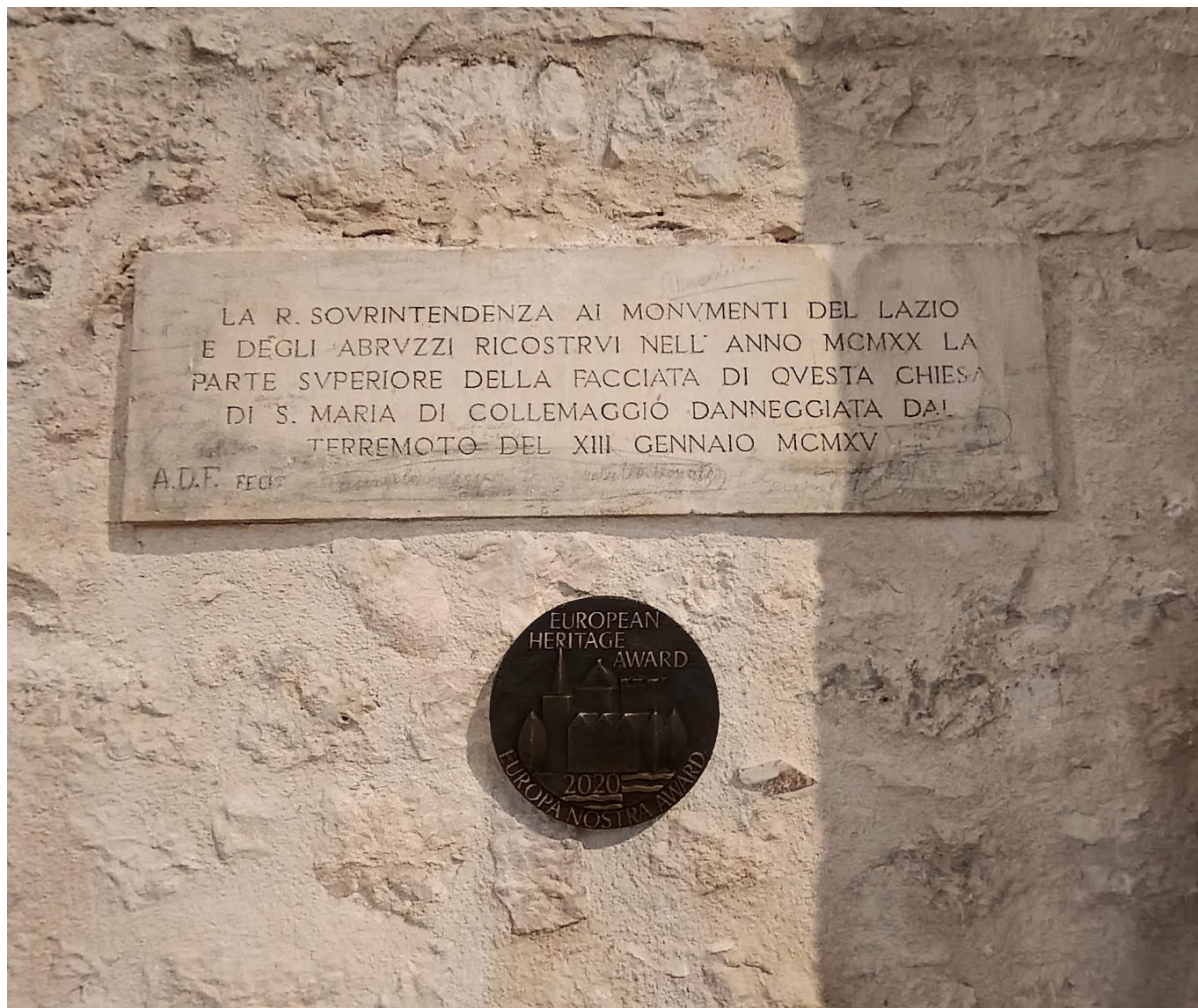


Collemaggio, targa europea e statua restaurata

29 Ottobre 2026



L'AQUILA - La Basilica di Santa Maria di Collemaggio celebra il riconoscimento europeo ottenuto per il suo restauro e presenta alla città una nuova opera recuperata. È stata collocata la targa commemorativa dello **European Heritage Award / Europa Nostra Award 2020**, mentre è stato illustrato il restauro della statua lignea del Santo Francescano, realizzato grazie al contributo economico legato al premio internazionale.

L'iniziativa segna una nuova tappa nel percorso di rinascita della Basilica, duramente colpita dal terremoto del 2009 e diventata, negli anni successivi, un esempio di conservazione e valorizzazione

del patrimonio culturale.

Il progetto di restauro, premiato nel 2020 con l'European Heritage Award / Europa Nostra Award, aveva ottenuto anche il **Grand Prix nella categoria Conservation & Adaptive Reuse**, il massimo riconoscimento assegnato tra i progetti europei premiati nel settore. Il premio era accompagnato da un contributo di 10mila euro, destinato dalla Soprintendenza al recupero di un'opera d'arte della Basilica.

Le risorse sono state quindi impiegate per il restauro della statua del Santo Francescano, presentata in occasione della cerimonia.

Restaurata una scultura lignea del Cinquecento

La statua rappresenta un pregevole esempio di scultura lignea abruzzese del XVI secolo. L'intervento conservativo ha previsto il completamento delle stuccature e la reintegrazione pittorica, nel rispetto dei principi di minimo intervento e riconoscibilità delle parti restaurate.

I lavori hanno inoltre permesso di migliorare la stabilità e la valorizzazione dell'opera all'interno della Basilica attraverso la realizzazione di una struttura di supporto interna. Il sistema consente di sollevare la scultura dal piano della nicchia, compensando l'assenza dei piedi, scomparsi da lungo tempo, e garantendo un sostegno più adeguato.

Un riconoscimento internazionale per Collemaggio

Il restauro della Basilica è stato gestito e coordinato dalla Soprintendenza per L'Aquila e cratere, attraverso i propri funzionari, sulla base di un accordo di collaborazione istituzionale che ha previsto il sostegno economico di Eni S.p.A. Alla progettazione ha contribuito anche un gruppo di esperti universitari della Sapienza di Roma, del Politecnico di Milano e dell'Università dell'Aquila.

La targa commemorativa rende permanente il ricordo del riconoscimento europeo e del valore del lavoro svolto per recuperare uno dei monumenti più rappresentativi della storia religiosa e culturale dell'Aquila.

La cerimonia ha così unito la celebrazione di un risultato internazionale alla presentazione concreta di un intervento di conservazione, mostrando come il premio ottenuto da Collemaggio abbia contribuito anche al recupero di un'opera d'arte custodita nella Basilica.